



Corte d'Appello di Lecce

Presidenza

Lecce, 13 gennaio 2025

**OGGETTO: DOCUMENTO DI ACCOMPAGNAMENTO AL FORMAT ex art. 37
(Tribunali Ordinari e Corti di Appello)**

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE CIVILE

PARTE GENERALE

La Corte d'Appello di Lecce, secondo quanto previsto dall'art. 85 della vigente circolare sulla formazione delle tabelle degli uffici giudicanti, è un ufficio di grandi dimensioni. È articolata in due sezioni civili, una sezione promiscua, deputata alla trattazione di affari civili al 50% e di affari penali al 50%, ed una sezione unica penale.

La Prima Sezione Civile ha operato con il presidente, dott. Mele, e con i consiglieri dott. Petrelli, dott.ssa Evangelista, dott.ssa Zuppetta e dott.ssa Elia. Deve segnalarsi al riguardo che dal mese di luglio 2023 e sino al 5.3.2024 è stato assente per malattia il presidente. La sezione si è avvalsa dell'apporto di n. 3 giudici ausiliari, rispetto ai 4 assegnati tabellarmente, non essendo stato sostituito il dott. Andrea Godino, che non ha chiesto la conferma per il secondo quinquennio.

Con riguardo alle materie di competenza della sezione va segnalato che ai giudizi del contenzioso civile si aggiungono i reclami fallimentari, che, nei casi di cui all'art. 22 della legge fallimentare (reclami avverso decreto di rigetto della istanza di fallimento), vengono definiti con decreto pur comportando la soluzione di questioni di pari difficoltà e gravità rispetto ai reclami ex art.18 l.fall. La materia acquista ora una particolare complessità alla luce della riforma avviata con l'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa che vede, oltre alla riforma di istituti tradizionali, l'introduzione di nuovi istituti.

La seconda Sezione Civile ha operato con il presidente, dott. Antonio Francesco Esposito e con i consiglieri dott.ssa Raffaella Brocca, dott.ssa Consiglia Invitto, dott. Giovanni Surdo e dott.ssa Federica Sterzi Barolo. Deve segnalarsi al riguardo che: il posto di presidente di sezione è stato coperto in data 23.10.2023; inoltre il posto di consigliere, vacante a decorrere dal 4.11.2022 in seguito al trasferimento della dott.ssa Anna Maria Marra, è stato coperto solo a decorrere dal 22.12.2023 con

il tramutamento interno del dott. Giovanni Surdo. La sezione si è avvalsa dell'apporto di n. 4 giudici ausiliari, di cui uno addetto in prevalenza anche alla sezione promiscua.

La sezione tratta, in via esclusiva, i seguenti affari: procedimenti riguardanti diritti reali, possesso, trascrizioni; successioni; contratti ed obbligazioni varie, donazioni (libro II c.c.); contratti d'opera; contratti di vendita immobiliare e mobiliare; contratti atipici; locazione e comodato di immobile urbano – affitto di azienda; controversie di diritto amministrativo (risarcimento danni da occupazione illegittima ed accessione invertita, espropriazione); procedimenti cautelari in relazione ai su indicati procedimenti; procedimenti di istruzione preventiva; provvedimenti d'urgenza ex art. 700 c.p.c.; altri procedimenti cautelari; revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss. c.p.c.; opposizione di terzo ex artt. 404 e ss. c.p.c.; procedimenti per giudizi di rinvio dalla Cassazione, relativi a sentenze emesse dalla Sezione prima, dalla Sezione Promiscua e dalla Sezione distaccata di Taranto ed aventi avuto in Cassazione numero di iscrizione dispari; procedimenti per responsabilità extracontrattuale; procedimenti per querela di falso.

La sezione promiscua ha operato con i consiglieri dott. Carlo Errico, che ha svolto funzioni di presidente facente funzioni, dott.ssa Adele Ferraro, che ha svolto anche le funzioni di coordinatore del settore civile e dott.ssa Alessandra Ferraro. Deve al riguardo segnalarsi che: la scopertura del posto di presidente della sezione promiscua per l'intero periodo di riferimento; la perdurante scopertura di un posto di consigliere; l'esonero della Consigliera dott.ssa Adele Ferraro determinato, a decorrere dal 1.1.2023, nella misura del 25% del carico assegnati agli altri consiglieri assegnati alla sezione, in qualità di componente della Struttura Tecnica per l'organizzazione del C.S.M. (non è stata attuata la delibera del 17.1.2024 che stabiliva l'aumento del suddetto esonero al 40%); l'esonero della Consigliera dott.ssa Alessandra Ferraro, assegnata alla sezione promiscua, determinato, a decorrere dal 10.1.2024, nella misura del 10% del carico assegnati agli altri consiglieri assegnati alla sezione, in qualità di MAGRIF. Alla sezione è coassegnato - unitamente alla II^a Sezione Civile- il Giudice ausiliario Avv. Citarella. Attese le materie tabellarmente attribuite alla Sezione Promiscua, l'apporto dell'ausiliario è assai limitato (collabora principalmente alla definizione delle opposizioni ai decreti di liquidazione ex art. 170 DPR n.115/2002; integra il collegio per le impugnazioni avverso i decreti che hanno deciso sulla domanda di equa ripartizione in caso di incompatibilità di uno dei componenti togati).

La sezione lavoro ha operato con la presidente dott.ssa Daniela Cavuoto ed i consiglieri dott.ssa Luisa Santo, dott.ssa Maria Grazia Corbascio, dott.ssa Silvana Botrugno, dott. Sergio De Bartolomeis, dott. Gennaro Lombardi. Deve però al riguardo segnalarsi che: il posto di presidente di sezione è vacante dal 1.1.2024 stante il collocamento a riposo della dott.ssa Daniela Cavuoto; il Consigliere dott. Gennaro Lombardi ha usufruito per tutto il periodo di riferimento di esonero totale, perché nominato componente della commissione di concorso per l'accesso in magistratura; il Consigliere dott. Sergio De Bartolomeis è stato assente dal servizio per tutto il periodo di riferimento, prima in congedo straordinario per malattia e poi, a decorrere dal 1.7.2024, collocato fuori ruolo. La sezione si è avvalsa dell'apporto di n. 3 giudici ausiliari.

La sezione lavoro tratta le macroaree del lavoro e della previdenza ed assistenza.

Per la redazione del programma di gestione è stata seguita la procedura partecipata; in particolare in data 26.11.2024 si è tenuta un'assemblea generale dell'ufficio alla quale hanno partecipato anche i RID, finalizzata all'illustrazione da parte dello scrivente dei criteri di massima fissati dalla normativa primaria e secondaria per l'adozione del programma di gestione ed in particolare per la redazione delle relazioni dei presidenti di sezione (allegati: lettera di convocazione e verbale della riunione); quindi si sono tenute le riunioni delle singole sezioni, alle quali è seguita la redazione, sempre in forma partecipata, delle relazioni dei presidenti di sezione (allegati: relazioni dei presidenti di sezione e verbali delle riunioni).

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

Il carico esigibile è stato calcolato per ogni sezione; in particolare è stato determinato per magistrato pro capite addetto in modo esclusivo alla sezione.

Prima sezione civile

Il rendimento medio quadriennale è stato pari a 66 sentenze nel 2021, 65 nel 2022, 56 nel 2023, 39 nel I semestre 2024 con una media totale di circa 65 sentenze.

Il numero dei magistrati FTE assegnati alla sezione è stato 4,2.

L'apporto dei GOA è stato determinato in 55 sentenze pari all'11,57% della produzione delle sentenze della sezione nel periodo di riferimento. L'apporto degli AUPP non è stato rilevato in termini quantitativi, ma solo qualitativi nel senso che la loro presenza ha agevolato l'attività dei consiglieri nel perseguimento degli obiettivi di qualità come sottoindicati.

All'esito di concertazione con i colleghi della sezione si è stabilito il carico esigibile per magistrato togato, tenuto conto

1. della delicatezza e complessità della gran parte delle cause trattate
2. dell'esigenza di assicurare un soddisfacente livello qualitativo nello studio dei fascicoli e nella stesura delle sentenze
3. della trattazione delle istanze di sospensione della esecuzione delle sentenze impugnate, 4. della verifica della regolarità delle notifiche dei procedimenti iscritti a ruolo
5. dell'esame e della decisione sulle richieste istruttorie formulate con l'atto di appello, (per le attività sub 3-4-5 un significativo apporto è dato dai funzionari dell'ufficio del processo che coadiuvano i singoli consiglieri)
6. del tempo da dedicare da parte di ciascun consigliere all'attività di supporto dei giudici ausiliari
7. della media delle sentenze depositate nell'ultimo quadriennio (la produttività media è stata pari a 66 sentenze nel 2021, 65 nel 2022, 56 nel 2023, 39 nel I semestre 2024 con una proiezione di circa 65 sentenze (tanto considerando il periodo feriale che interessa il secondo semestre). I dati esposti consentono di rilevare che gli obiettivi programmati con riferimento al carico esigibile per l'anno 2024 non sono stati rispettati.

Alla stregua di tanto il "*carico esigibile*" è stato determinato partendo dal dato medio di produttività degli ultimi quattro anni. La produttività media dei quattro anni di riferimento è pari a circa 63 sentenze all'anno per ciascun magistrato. Pertanto, confermato tale dato, i magistrati della sezione ritengono ipotizzabile una media di 63 sentenze, così che l'area di produttività va da 54 a 72 sentenze, alle quali si aggiungono le decisioni relative ai reclami fallimentari, ai procedimenti cautelari, alle

richieste di sospensione dell'efficacia esecutiva della sentenza ex artt. 283 e 373 c.p.c., alle inibitorie, alle richieste istruttorie formulate dalle parti.

Ciò detto, tenendo conto dei rilievi contenuti nella delibera del C.S.M.- n. 3674/2024 adottata nella seduta del 23.10.2024 ed in particolare del punto n. 4) della stessa laddove si rileva che il carico esigibile è al di fuori del range previsto nella delibera sui carichi esigibili nazionali ed appare leggermente basso; si ritiene, quindi, di dovere rideterminare il valore del carico esigibile proposto dal presidente di sezione in quello corrispondente al percentile 25 dei carichi esigibili nazionali e quindi in 87 sentenze e 16 procedimenti altrimenti definiti per un totale di n. 103 procedimenti.

Nell'effettuare tale valutazione si è tenuto conto che ai consiglieri togati, rispetto ai GOA, sono assegnati i processi di maggiore complessità, sia per le materie che, per disposizione del CSM e per scelta tabellare, non possono essere trattate da questi ultimi, sia per l'esigenza obiettiva di affidare ai primi i processi più delicati per la particolare complessità delle questioni in diritto da risolvere.

Il carico esigibile come sopra determinato non è superiore al 75esimo o inferiore al 25esimo percentile rispetto a quello individuato dal Consiglio.

Vi è uno scostamento del carico esigibile rispetto all'anno precedente (65 sentenze – 17 altre definizioni – totale 82), determinato dalla necessità di ottemperare ai rilievi del C.S.M. nella delibera sopra citata.

Non emerge uno scostamento tra il carico esigibile ed i dati statistici relativi al rendimento medio (previo scorporo dell'apporto di GOP ed AUPP).

Seconda sezione civile

Il dato (definiti con sentenza 90; definiti in altro modo 30; totale 120)– sostanzialmente in linea con quello dell'anno precedente - tiene conto della media della produttività dei magistrati della sezione degli ultimi quattro anni riferita al magistrato *full time equivalent*, ovvero l'equivalente di un magistrato addetto in modo esclusivo alla sezione per l'intero anno solare senza esoneri e senza assenze (per l'anno giudiziario 2023/2023 pari a 3,894). Tale dato è depurato dell'apporto fornito dai giudici ausiliari e dagli addetti UPP. Segnatamente l'apporto dei giudici ausiliari è stato stimato in 150 sentenze e l'apporto degli addetti UPP è stato determinato nella misura del 10% della produttività media dell'ultimo anno.

Il carico esigibile come sopra determinato non è superiore al 75esimo o inferiore al 25esimo percentile rispetto a quello individuato dal Consiglio.

Non vi è uno scostamento del carico esigibile rispetto all'anno precedente.

Non emerge uno scostamento tra il carico esigibile ed i dati statistici relativi al rendimento medio (previo scorporo dell'apporto di GOP ed AUPP).

Sezione promiscua settore civile

Il carico esigibile viene determinato come segue:
definiti con sentenza 25; definiti in altro modo 166; totale 191.

Si è tenuto conto del rendimento quantitativo calcolato sulla base del rendimento medio quantitativo degli ultimi 4 anni, pari a 86 media definiti con sentenza e 62 media definiti con altra modalità (tab. 4b); si è valutato che al settore civile sono stati assegnati 3 consiglieri impegnati nella materia per il 50% (in quanto per il restante 50% si occupano del settore penale); si è tenuto conto che la Dott.ssa Adele Ferraro ha goduto di esonero del 25% a far data dal novembre 2023, una media del 30% e che la Dott.ssa Alessandra Ferraro gode da gennaio 2024 di esonero Magrif e dunque considerando una media del 5%.; si è valutato quindi che del settore civile della promiscua si occupano 1,461 full time equivalent relativo a 3 magistrati (Tab. 4a); la riduzione per gli esoneri ($0,5+0,5*0,7+0,5*0,95$) porta a 1,32 detto FTE.

Dunque il carico esigibile per un magistrato FTE va stimato in: $86 : 1,32 = 65$ definiti con sentenza $51 : 1,32 = 42$ definiti con altre modalità.

Ciò detto si è ritenuto di dovere rettificare tale valore numerico astratto di definizioni, con sentenza o in altro modo, dovendosi tener conto della concreta situazione dell'ufficio. Infatti, occorre evidenziare il dato incongruo del valore 51 di *media definiti con altra modalità* della Tab.4b relativa alla produttività media dell'ufficio per il quadriennio, rispetto al totale definiti con altra modalità dalla sezione nell'ultimo anno di riferimento (tab.3) pari a 506. Del resto, è quest'ultimo il dato congruo, attesa la prevalente tipologia di provvedimenti emessi dalla Sezione (ordinanze e decreti). Si è ritenuto di conseguenza di determinare il carico esigibile esattamente come lo scorso anno, applicando tuttavia una riduzione del -15% in ragione della presenza effettiva in organico a due sole unità, di cui il consigliere Errico già proposto dal CSM quale nuovo presidente e, dunque, con esonero del 50%.

Non si è tenuto conto dell'apporto dei giudici ausiliari, in quanto l'unico GOA assegnato alla sezione non fornisce alcun apporto significativo con riguardo ai criteri di calcolo del carico esigibile; segnatamente si occupa di decreti di liquidazione ex DPR 115/2002 ed integra il collegio nei soli casi in cui è consentito. Non incide sul carico esigibile neppure l'apporto degli UPP, in quanto l'attività degli stessi è limitata alla predisposizione di bozze di provvedimenti nelle seguenti materie e ad approfondimenti giurisprudenziali connessi alle stesse materie, valutabili in termini qualitativi e non quantitativi: provvedimenti in materia di equa riparazione ex L.89/2001 (c.d. Legge Pinto); omologazione sentenze emesse dalla Sacra Rota; liquidazione compensi ai CTU e ai difensori di parti ammesse al beneficio del patrocinio a spese dello Stato.

Il carico esigibile come sopra determinato non è in linea con i valori dei carichi esigibili nazionali come indicati dal CSM, risultando inferiore al percentile 25 per le ragioni sopra indicate, dovendosi altresì tener conto

Non vi è uno scostamento del carico esigibile rispetto all'anno precedente, salvo la riduzione applicata per via della presenza di due sole unità di magistrati.

Non emerge uno scostamento tra il carico esigibile ed i dati statistici relativi al rendimento medio (previo scorporo dell'apporto di GOP ed AUPP).

Sezione lavoro

Analisi dei dati del quadriennio precedente (anni giudiziari 2020/2021, 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024) e comparazione con il carico esigibile individuato dal CSM nella delibera del 6 novembre 2024.

Di seguito si riporteranno prima i dati relativi alla macroarea “Lavoro” e alla macroarea “Previdenza e Assistenza” e, successivamente, detti dati verranno sommati per ottenere i dati aggregati per sezione al fine di confrontare la produttività media della sezione negli ultimi 4 anni e i carichi esigibili indicati per le sezioni lavoro – previdenza (pag. 15 della delibera consiliare del 6 novembre 2024).

Fatte le predette premesse si riportano i dati relativi alla produttività media pro capite degli ultimi 4 anni, previo scorporo dei dati relativi ai procedimenti definiti con l’apporto dei 3 giudici ausiliari addetti alla sezione.

MATERIA LAVORO

Anno giudiziario 2020/2021

Organico di fatto pari a 5,80 in quanto il Presidente non ha usufruito della riduzione del 50% e la dott.ssa Silvia Ferreri è stata in malattia nel periodo da aprile 2021 a giugno 2021.

Produttività media pro capite della sezione anno 2020/2021 – materia lavoro.

Definiti con sentenza 54– Altrimenti definiti 11

Anno giudiziario 2021/2022

Organico di fatto pari a 5, in quanto il Presidente non ha usufruito della riduzione del 50% e la dott.ssa Ferreri è stata in congedo straordinario per malattia.

Produttività media pro capite della sezione anno 2021/2022 – materia lavoro.

Definiti con sentenza 58 – Altrimenti definiti 9

Anno giudiziario 2022/2023

Organico di fatto pari a 3,80 in quanto il Presidente non ha usufruito della riduzione del 50%, il dott. De Bartolomeis è stato in congedo per malattia da aprile 2023 a giugno 2023 e il dott. Lombardi dal 1 luglio 2022 è stato esonerato in quanto componente della Commissione per il concorso in magistratura.

Produttività media della sezione anno giudiziario 2022/2023- materia lavoro.

Definiti con sentenza 72 – Altrimenti definiti 6

Anno giudiziario 2023/2024

Organico di fatto pari a 3,50 in quanto la dott.ssa Cavuoto, che non ha usufruito della riduzione del 50%, è andata in pensione il 31 dicembre 2023, il dott. De Bartolomeis è stato assente per malattia nel periodo dal giugno 2023 a giugno 2024 e si è protratto l’esonero per il dott. Lombardi fino ad ottobre 2024.

Produttività media della sezione anno giudiziario 2023/2024- materia lavoro.

Definiti con sentenza 41– Altrimenti definiti 8

Produttività media della sezione negli ultimi 4 anni giudiziari- Macroarea Lavoro= Sentenze =56
Altrimenti definiti =8,5

MATERIA PREVIDENZA E ASSISTENZA

Anno giudiziario 2020/2021

Organico di fatto come sopra rilevato pari a 5,80.

Produttività media pro capite della sezione anno 2020/2021 – Previdenza e Assistenza

Definiti con sentenza 115 – Altrimenti definiti 9

Anno giudiziario 2021/2022

Organico di fatto, come sopra rilevato, pari a 5.

Produttività media della sezione anno giudiziario 2022/2023-materia di Previdenza e Assistenza.

Definiti con sentenza 154 – Altrimenti definiti 15

Anno giudiziario 2022/2023

Organico di fatto, come sopra rilevato, pari a 3,80

Produttività media pro capite della sezione 2021/2022 – Previdenza e Assistenza

Definiti con sentenza 142 – Altrimenti definiti 7

Anno giudiziario 2023/2024

Organico di fatto, come sopra rilevato, pari a 3,50

Produttività media pro capite della sezione anno 2023/2024 – Previdenza e Assistenza

Definiti con sentenza 132- Altrimenti definiti 7

Produttività media pro capite negli ultimi 4 anni giudiziari per la macroarea Previdenza/Assistenza

Definiti con sentenza 135 – Altrimenti definiti 9,5

Produttività media pro capite per sezione (Lavoro e Previdenza) – ultimo quadriennio:

Definiti con sentenza 191 (56 di lavoro e 135 di previdenza ed assistenza)

Altrimenti definiti 18 (8,5 di lavoro e 9,5 previdenza/assistenza)

Considerati i dati riportati nella delibera consiliare sui carichi esigibili per sezione lavoro e previdenza (Sentenze : 25° percentile = 120, mediana=171 e 75° percentile =180; Altrimenti definiti : 25° percentile=14, mediana =20 e 75° percentile =25) il dato della sezione relativo ai procedimenti definiti con sentenza (191) supera, anche se di poco, il terzo percentile (180) e il dato relativo ai procedimenti altrimenti definiti (9,5) è di poco inferiore al 25° percentile.

Con riferimento all'ultimo dato relativo ai procedimenti altrimenti definiti, si sottolinea che il numero delle conciliazioni giudiziali si è ridotto a causa della riduzione del numero di udienze settimanali, resasi quest'ultima necessaria negli due anni giudiziari a causa delle protratte scoperture di organico e della impossibilità di comporre più collegi. Negli anni giudiziari 2022/2023 e 2023/2024 la copertura è stata rispettivamente del 31% e del 37%.

Da una analisi complessiva dei dati sopra riportati, si evince quindi che la produttività media pro capite, calcolata sulla produttività media degli ultimi quattro anni, rientra nei "ranges" indicati nella delibera conciliare sui carichi esigibili.

CARICO ESIGIBILE PER L'ANNO 2025

Alla luce dei rilievi contenuti nella delibera del C.S.M. n. 3674/2024 del 23.10.2024, tenuto della relazione integrativa della presidente della sezione lavoro dott.ssa Caterina Mainolfi, si ritiene di rideterminare il carico esigibile per l'anno 2025 in 170 sentenze e 20 altre definizioni, valore pressocchè corrisponde alla mediana dei carichi esigibili nazionali. Il suddetto valore è leggermente inferiore alla produttività media pro capite registrata nell'ultimo quadriennio (191 sentenze 18 altre definizione) ed è giustificato dalle particolari circostanze che si sono verificate nell'ultimo

quadriennio e che hanno consentito il raggiungimento di una produttività eccezionale, che, in via prudenziale, si ritiene che non possa essere ulteriormente assicurata; ci si vuole riferire alla produttività assicurata dai Consiglieri in servizio anche con riferimento ai ruoli sospesi per assenza dell'assegnatario o per scopertura in organico; alla definizione della gran parte di tutti i procedimenti di più risalente iscrizione, alla trattazione con priorità dei procedimenti all'esito di rinvio dalla Cassazione e dei procedimenti aventi ad oggetto impugnative di licenziamento; tutto ciò ha incrementato il carico pendente su ogni ruolo assegnato ai magistrati in servizio ed ha determinato un aumento importante della produttività pro capite che, si ribadisce, non potrà essere ancora assicurato nei termini strettamente corrispondenti al calcolo matematico della produttività media registrata nell'ultimo quadriennio.

Il carico esigibile come sopra determinato non è superiore al 75esimo o inferiore al 25esimo percentile rispetto a quello individuato dal Consiglio.

Risulta giustificato nei termini che precedono giustificato lo scostamento del carico esigibile rispetto all'anno precedente

Non emerge uno invece scostamento tra il carico esigibile ed i dati statistici relativi al rendimento medio (previo scorporo dell'apporto di GOP ed AUPP).

ARRETRATO

L'obiettivo di smaltimento dello scorso anno è stato parzialmente raggiunto. Nel dettaglio in relazione alle diverse sezioni lo smaltimento dell'arretrato ha registrato l'andamento nel seguito indicato:

Prima sezione civile

Alla data del 30 giugno 2024 erano pendenti presso la prima sezione civile n. 1.734 procedimenti, dei quali n.1003 con durata ultra-biennale (nel dato sono compresi tutti i processi pendenti da data antecedente al 31 dicembre 2022).

Alla data del 30 giugno 2023, invece, i procedimenti di cognizione pendenti erano 1.748. Di tali procedimenti, sino al 30 giugno 2024, ne sono stati definiti 42 iscritti nell'anno 2022, 88 iscritti nell'anno 2021, 154 iscritti nell'anno 2020, 112 iscritti nell'anno 2019, 32 iscritti nell'anno 2018, 22 iscritti nell'anno 2017, 8 iscritti nell'anno 2016, 1 iscritto nell'anno 2015, 2 di durata ultradecennale.

Alla data del 30 giugno 2024 vi sono 2 pendenze ultradecennali. Risultano inoltre da definire n.1 processo iscritto nel 2015, n.2 nel 2016, n.3 nel 2017, n.11 nel 2018, n. 66 nel 2019, n. 164 nel 2020, n. 353 nel 2021, n.401 nel 2022, n.463 nel 2023, n.268 nel 2024 (dei processi di più antica iscrizione dal 30 giugno ad oggi, quello del 2015 è stato trattenuto in decisione, quelli del 2016, 2 del 2017 e 1 del 2018 sono stati definiti).

Numero di procedimenti definiti dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024:

I procedimenti definiti con sentenza dai giudici di questa Sezione, dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024, sono 475, quelli definiti con altra modalità 126 e così, complessivamente, 601, a fronte di una sopravvenienza di 575 nuovi procedimenti.

Si è dunque abbattuta la pendenza (da 1760 a 1734), così confermando, sia pure con risultati meno positivi rispetto al passato in termini di procedimenti definiti, l'andamento degli ultimi anni che ha registrato sempre un saldo positivo tra processi sopravvenuti e processi definiti a favore dei secondi.

Seconda sezione civile

Con riguardo agli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultra-biennale, si segnala che tutte le cause iscritte a ruolo sino all'anno 2017 sono state definite. Quanto all'anno 2018 resta un unico procedimento, allo stato sospeso a seguito dell'ennesima istanza di ricusazione presentata da una delle parti. Per l'anno 2019 le cause pendenti si sono ridotte da 19 a 1, per l'anno 2020 da 55 a 4, per l'anno 2021 da 260 a 15. L'obiettivo di smaltimento prefissato nello scorso anno risulta pertanto in gran parte raggiunto.

Dalle tabelle dei flussi relative al settore civile risulta che i procedimenti pendenti al 30.6.2024 presso la seconda sezione civile sono 830.

Le pendenze al 30.6.2023 erano pari a 930.

Disaggregando il dato, si ha che, alla data del 30.6.2024, risultano da definire:

- nessun procedimento ultradecennale
- nessun procedimento antecedente al 2018
- anno 2018: 1
- anno 2019: 5
- anno 2020: 9
- anno 2021: 37
- anno 2022: 199
- anno 2023: 322
- anno 2024: 256

Nel periodo ricompreso tra l'1.7.2024 e la data della presente relazione risultano inoltre definiti 240 procedimenti, di cui 200 con sentenza e 40 in altro modo. Con specifico riferimento ai procedimenti ultra-biennali, in tale periodo sono stati definiti i seguenti ulteriori procedimenti: anno 2019: 4, anno 2020: 5, anno 2021: 22, anno 2022: 100. Pertanto, risultano pendenti alla data del 30.12.2024 i seguenti procedimenti ultra-biennali: anno 2018: 1, anno 2019: 1, anno 2020: 4, anno 2021: 15, anno 2022: 99.

Sezione promiscua settore civile

L'obiettivo di riduzione delle pendenze ultra-biennali previsto nell'ultimo programma di gestione è stato quasi raggiunto.

Nel dettaglio, in ordine al suddetto raggiungimento degli obiettivi, si segnala che il precedente programma di gestione prevedeva lo smaltimento dei procedimenti ultra-biennali:

- a) in materia di famiglia, stato e capacità delle persone
- b) in materia di contenzioso ordinario
- c) in materia di equa riparazione.

L'obiettivo sub a) è stato raggiunto per gli anni 2017, 2018 e 2019. Risultano pendenti: 1 procedimenti del 2020 (ne pendevano 3 lo scorso anno); 3 procedimenti del 2021; 6 procedimenti del 2022. Tale pendenza è legata a specificità dei fascicoli i quali, comunque, saranno monitorati per una rapida definizione.

L'obiettivo sub b) è stato raggiunto per l'anno 2017. Risultano pendenti: 3 procedimenti del 2018 (ne pendevano 8 lo scorso anno); 4 procedimenti del 2019 (ne pendevano 19 lo scorso anno); 2 procedimenti del 2020 (ne pendevano 55 lo scorso anno); 5 procedimenti del 2021 (ne pendevano 260 lo scorso anno); 3 procedimenti del 2022 (ne pendevano 366 lo scorso anno). Tale pendenza è legata a specificità dei fascicoli i quali, comunque, saranno monitorati per una rapida definizione.

L'obiettivo sub c) è stato raggiunto, eccetto che per un solo procedimento del 2022.

Sezione lavoro

Nella relazione ex art. 37 D.L. n°98/2011 conv. in L. n°111/2011 per l'anno 2023/2024, era stata prevista, per l'anno 2023/2024, *“la priorità di definizione di procedimenti iscritti fino all'anno 2021- depurati dai giudizi sospesi ex l. n. 136/2018 e l. n. 197/2022, nonché di quelli interrotti-, anche tramite l'apporto dei Giudici Ausiliari e “ la riduzione al 40% degli appelli pendenti iscritti nel 2022”*.

Dagli ultimi dati trasmessi dalla Cancelleria (pendenze SICID aggiornate al 16 dicembre 2024) risulta:

- a) procedimenti iscritti nel 2020 = 3
- b) procedimenti iscritti nel 2021= 34
- b) procedimenti iscritti nel 2022 =170

Gli obiettivi fissati sono stati raggiunti, considerato che, a giugno 2023, i procedimenti iscritti nel 2021 erano 437 e quindi sono stati ridotti del 92,3% e i procedimenti iscritti nel 2022 erano 620 e quindi sono stati ridotti del 72,6% a fronte del 40% programmato.

Determinazione degli obiettivi di smaltimento dell'arretrato ultra-biennale (per le Corti d'Appello) previsti nel nuovo piano di gestione tenuto conto della sua concreta sostenibilità ed efficacia, indicando le relative modalità.

Prima sezione civile

Sono stati indicati nel format il numero dei procedimenti ultra-biennali che la sezione intende smaltire per ciascun anno di iscrizione entro il 31.12.2025. L'indicazione tiene conto che ai giudizi del contenzioso civile si aggiungono i reclami fallimentari, che, nei casi di cui all'art. 22 della legge fallimentare (reclami avverso decreto di rigetto della istanza di fallimento), vengono definiti con decreto pur comportando la soluzione di questioni di pari difficoltà e gravità rispetto ai reclami ex art.18 l.fall.. La materia acquista ora una particolare complessità alla luce della riforma avviata con l'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa che vede, oltre alla riforma di istituti tradizionali, l'introduzione di nuovi istituti.

Seconda sezione civile

Va, al riguardo, segnalato che la dott.ssa Federica Sterzi Barolo dal mese di settembre 2024 è esonerata dalle funzioni giurisdizionali in quanto componente della commissione di esame del concorso a 400 posti di magistrato ordinario indetto con D.M. 8.4.2024. La dott.ssa Raffaella Brocca è stata collocata a riposo con decorrenza dal 2.1.2025.

Di tale situazione e dei suoi inevitabili riflessi sulla produttività della sezione dovrà tenersi conto nella individuazione dell'obiettivo di smaltimento e nel programma di definizione dell'arretrato nel periodo di 18 mesi ricompreso tra l'1.7.2024 al 31.12.2025. Difatti, già nel secondo semestre del 2024 l'esonero dall'attività giurisdizionale della dott.ssa Sterzi Barolo e la rimodulazione del carico di lavoro della dott.ssa Brocca (onde consentire alla collega di definire i procedimenti alla stessa assegnati prima del pensionamento) ha comportato un parziale ridimensionamento degli obiettivi prefissati. Nel 2025 le risorse effettivamente disponibili per la sezione saranno – presumibilmente per l'intero anno - limitate a solo tre unità (presidente e due consiglieri).

Quanto ai giudici ausiliari, va ricordato che la Corte costituzionale, con sentenza n. 41 del 2021, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale delle norme che attribuiscono ai suddetti giudici funzioni presso le Corti d'appello, consentendo tuttavia alle stesse di avvalersi dei giudici ausiliari per ridurre l'arretrato fino alla data del 31 ottobre 2025, quando si perverrà ad una riforma complessiva della magistratura onoraria, nel rispetto dei principi costituzionali. Ciò significa che ai giudici ausiliari potranno essere assegnate cause in decisione non oltre la prima decade di maggio 2025; successivamente, infatti, tenuto conto dell'assegnazione ex lege alle parti del termine di complessivi 80 giorni per comparse conclusionali e memorie di replica nonché del periodo di sospensione feriale dei termini processuali, è molto probabile che le sentenze non potranno essere redatte e depositate prima che i giudici ausiliari abbiano cessato dalle funzioni.

Va inoltre precisato che l'obiettivo di smaltimento programmato non tiene conto delle nuove competenze attribuite alla Corte di Appello dalla legge n. 187/2024 di conversione in legge del decreto-legge n. 145/2024, recante disposizioni urgenti in materia di ingresso in Italia di lavoratori stranieri, di tutela e assistenza alle vittime di caporalato, di gestione dei flussi migratori e di protezione internazionale, nonché dei relativi procedimenti giurisdizionali.

Rispetto al decorso anno, nel periodo 1.7.2023 - 30.06.2024 i procedimenti pendenti si sono ulteriormente ridotti di 100 unità, passando da 930 a 830. Tale risultato può ritenersi certamente lusinghiero, tenuto anche conto che il presidente della sezione ha assunto servizio il 23.10.2023 ed il consigliere Surdo il 22.12.2023. Va inoltre considerato il maggior numero di sopravvenienze in sezione, a seguito del provvedimento in data 31.1.2024 del Presidente della Corte di assegnazione alla seconda sezione civile delle cause già tabellarmente di competenza di entrambe le sezioni civili.

Sezione promiscua settore civile

Si è prevista l'eliminazione di tutto l'arretrato ultra-biennale.

Sezione lavoro

PROGRAMMA DI SMALTIMENTO DELLE CAUSE ISCRITTE SINO AL 31 DICEMBRE 2022

Le cause con iscrizione sino al 31 dicembre 2022 sono il 12,5% dei procedimenti pendenti al 16 dicembre 2024 (1647)

Per le cause iscritte a ruolo nel 2020 (3) la previsione è di completo smaltimento entro il 31 dicembre 2025

Per le cause iscritte a ruolo nel 2021 (34) la previsione è di completo smaltimento.

Per le cause iscritte a ruolo nel 2022 (170) la previsione di smaltimento è del 70% (quindi 118 cause).

PROGRAMMA DI RIDUZIONE DELLE CAUSE ISCRITTE DOPO IL 31 DICEMBRE 2022

Per le cause pendenti iscritte a ruolo nel 2023 (603) la previsione è di smaltimento del 50% (301 cause).

Per le cause pendenti iscritte nel 2024 (751) la previsione di smaltimento è del 25% (187)

VERIFICA DI SOSTENIBILITA' DEGLI OBIETTIVI DI SMALTIMENTO

Viene quindi programmata la definizione di almeno 650 procedimenti e tale obiettivo è sostenibile considerato quanto segue.

Numero dei procedimenti che i giudici togati possono smaltire= 630 (140 carico esigibile x 4,50 organico di fatto);

Numero dei procedimenti previsti per i giudici ausiliari =104 (16% di 650).

Oltre alle cause pendenti da oltre un biennio, avranno priorità nella trattazione le impugnative di licenziamenti, i giudizi di rinvio dalla Cassazione, le questioni di particolare impatto sociale o sulle quali si è registrato un contrasto giurisprudenziale di merito in sede distrettuale al fine di scongiurare la proliferazione del contenzioso nonché le controversie delle quali la parte interessata chieda una rapida definizione per specifiche e documentate ragioni e/o esigenze.

RISULTATO ATTESO

In via preliminare nella tabella che segue è riportata la situazione del personale di magistratura e UPP, in relazione ad ogni sezione dell'ufficio, nel raffronto fra il febbraio 2022 (data in cui hanno fatto ingresso gli UPP) ad oggi ed il rapporto numerico fra gli uni e gli altri.

I funzionari UPP sono distribuiti equamente fra il settore civile e quello penale ed in ogni settore fra le diverse sezioni, essendosi tenuto conto del numero dei magistrati e dell'attività svolta dalla sezione. In linea generale ed in relazione ad entrambi i settori civile e penale, le mansioni assegnate agli UPP attengono al filtro dei fascicoli per magistrato assegnatario, alla verifica preliminare delle questioni che determinano improcedibilità e/o inammissibilità dell'appello, allo studio e preparazione delle questioni da affrontare in udienza, alla predisposizione di una relazione al magistrato sui motivi di appello, agli approfondimenti giurisprudenziali connessi al procedimento assegnato ed alla redazione di bozze di sentenze e di provvedimenti.

Si tratta di un apporto estremamente significativo ed apprezzato da parte dei magistrati, apporto che, pur non essendo in concreto misurabile in termini di efficacia sulla definizione dei processi, salvo quanto si dirà nel seguito in relazione a ciascuna sezione, contribuisce al conseguimento del risultato atteso come anche nel seguito specificato.

	FEBBRAIO 2022			DICEMBRE 2024		
SEZIONI	Magistrati	Funzionari UPP	Rapporto FUPP/Magistrati	Magistrati	Funzionari UPP	Rapporto FUPP/Magistrati
I SEZIONE CIVILE	5	8	1,6	5	9	1,8
II SEZIONE CIVILE	4	8	2	5	8	1,6
PROMISCUA CIVILE	4	5	1,25	2	5	2,5
SEZIONE PENALE	8	17	2,12	10	20	2
PROMISCUA PENALE	4	5	1,25	2	7	3,5
SEZIONE LAVORO	5	8	1,6	5	6	1,2

Prima sezione civile

Definiti con sentenza 464

Definiti in altro modo 115

Totale 579

Il risultato atteso viene ipotizzato sulla base del calcolo della produttività media registrata nell'ultimo quadriennio sulla base dei dati estratti per anno solare dal pacchetto ispettori ed in particolare dal 1.1.2021 al 30.6.2024. Si è tenuto conto dell'apporto dei GOA è stato determinato in 55 sentenze pari all'11,57% della produzione delle sentenze della sezione nel periodo di riferimento, pur dovendosi rilevare l'imminente cessazione della loro attività. L'apporto degli AUPP non è stato rilevato in termini quantitativi, ma solo qualitativi nel senso che la loro presenza ha agevolato l'attività dei consiglieri nel perseguimento degli obiettivi di qualità come sottoindicati.

Seconda sezione civile

Si prevede – tenuto conto del contributo fornito dagli addetti UPP (da stimarsi nella misura del 10%) - che i magistrati della sezione potranno ragionevolmente emettere – nel periodo ricompreso tra l'1.7.2024 al 31.12.2025 - circa n. 330 sentenze e/o provvedimenti decisori (90 annuali + 45 semestrali per ciascuno dei due consiglieri, 40 annuali + 20 semestrali per il presidente di sezione), oltre circa 90 procedimenti (60 annuali + 30 semestrali) altrimenti definiti. Possono poi aggiungersi n. 150 sentenze (100 annuali + 50 semestrali) che si potranno presumibilmente ottenere dai giudici ausiliari.

Il risultato atteso, inteso come capacità di definizione della sezione nell'anno solare considerate tutte le risorse disponibili, può dunque essere indicato in 380 procedimenti.

Sezione promiscua settore civile

In previsione della soppressione della sezione promiscua ed in particolare della circostanza che alla stessa risulta assegnato solo il presidente ed un consigliere, si ritiene che non sussistano le condizioni per determinare il risultato atteso di questa articolazione dell'ufficio; difatti l'attuale funzionamento della sezione viene assicurato, sia auspica ancora per breve tempo e fino all'avvio della nuova organizzazione tabellare per la quale sarà previsto un periodo transitorio antecedente all'entrata in vigore delle nuove tabelle di organizzazione, viene assicurato con la partecipazione a turno di un consigliere per il settore civile ed un consigliere del settore penale.

Sezione lavoro

Preliminarmente si rileva che la dott.ssa Donatella De Giorgi, a breve, prenderà possesso presso la sezione lavoro della Corte di Appello con funzioni di consigliere all'esito di domanda di trasferimento (già deliberata dal plenum del C.S.M nella seduta del 6 novembre 2024); che i due giudici ausiliari sanno in servizio sino al 31 ottobre 2025 e che la dott.ssa Botrugno dal 2 gennaio 2025 sarà collocata in pensione. Pertanto si prevede che, per l'anno 2025, l'organico di fatto presso la sezione lavoro del Tribunale di Lecce sarà pari a 4,50 a fronte di un organico di diritto pari a 5,50 con una copertura pari quasi al 20%.

Orbene, il rendimento atteso e quindi il programma di smaltimento dei procedimenti, come sopra descritto, non può che tener conto della predetta copertura in organico nonché del graduale affievolimento dell'apporto lavorativo da parte dei giudici ausiliari.

Alla sezione lavoro della Corte sono attualmente assegnati 6 addetti UPP, di cui 3 sono laureati in Giurisprudenza (profilo “giuri”); ciò non consente di poter garantire ad ogni consigliere della sezione un ausilio per la redazione dei provvedimenti (bozze di sentenze e ordinanze), in quanto i suddetti addetti UPP sono impegnati nel completamento del processo di informatizzazione della sezione (ad esempio l’introduzione del verbale di udienza nativo digitale), nel monitoraggio dei flussi di lavoro (mensile, oltre che trimestrale) nonché nell’assistenza in udienza. Alla luce di tali considerazione, non essendo stata accolta la richiesta della Presidente della sezione di assegnazione di altri addetti UPP, si deve considerare nullo l’apporto degli addetti UPP alla produttività dei consiglieri con riguardo alle attività rilevate di emissione di sentenze ed altri provvedimento.

Il risultato atteso per la sezione è stato determinato sulla base delle seguenti considerazioni:

- a) nell’ultimo anno giudiziario sono stati complessivamente definiti 969 procedimenti (286 di Lavoro e 683 di Previdenza ed Assistenza), di cui 297 (111 di lavoro e 186 di previdenza e assistenza) definiti con l’apporto di 3 giudici ausiliari;
- b) considerata la produttività dell’ultimo anno giudiziario, l’apporto dei tre giudici ausiliari, è stato del 30% circa (quindi 10% a testa) e, tenuto presente che saranno in servizio 2 giudici ausiliari fino al 31 ottobre 2025, il loro apporto viene prudenzialmente previsto nella misura del 18% ($30:12=2,5$; $2,5 \times 10 \text{ mesi} = 25\%$; $25\%:3 \times 2 = 16\%$ circa);
- c) carico esigibile = 190;
- d) l’organico di fatto presumibilmente sarà pari a 4,50 quanto meno per il primo semestre 2015;

Viene quindi programmata la definizione di almeno 650 procedimenti e tale obiettivo è sostenibile considerato quanto segue: il numero dei procedimenti che i giudici togati possono smaltire= 630 (140 carico esigibile x 4,50 organico di fatto); il numero dei procedimenti previsti per i giudici ausiliari =104 (16% di 650).

Nel dettaglio
Sentenze 585
Altre definizioni 65
Totale 650

OBIETTIVI DI QUALITÀ

Prima sezione civile

Si prevedono gli obiettivi di qualità nel settore del contenzioso ordinario come nel seguito precisato:

- nella attenzione a definire i processi di più antica pendenza fissando per la loro decisione udienze a breve termine, ovvero anticipando ove possibile le udienze già fissate;
- nell’esame dell’esito delle impugnazioni innanzi alla corte di cassazione. In proposito, il direttore di cancelleria dr.ssa Bello ha creato una cartella condivisa in ONE DRIVE con la predisposizione di un file Excel che, costantemente aggiornato, consente ai presidenti di sezione ed a ciascun consigliere di conoscere per quali sentenze è stata proposta impugnazione e quale decisione sia stata assunta dalla corte di legittimità. I dati raccolti se, per un verso, non consentono di conoscere in che misura percentuale siano proposte impugnazioni avverso le decisioni di questa sezione, per altro verso, consentono di affermare che le impugnazioni accolte non superano la misura del 20% dei ricorsi;
- nella elaborazione di orientamenti giurisprudenziali condivisi attraverso la discussione di eventuali questioni controverse nel corso delle riunioni bimestrali ex art.47 quater ord.giud.;

- nella trattazione delle udienze si farà applicazione del disposto dell'art.127 ter cod.proc.civ. –introdotto con d.l.vo n° n.149/22 – così proseguendo nella esperienza già intrapresa per il passato sulla base della legislazione introdotta nel periodo della emergenza derivata dalla pandemia, esperienza che le parti hanno dimostrato di apprezzare considerato che solo in rari casi è stata chiesta la trattazione delle cause in presenza secondo il sistema ordinario.

Inoltre, quali obiettivi di qualità meritano di essere evidenziati i criteri fissati nella tabella di organizzazione dell'ufficio di assegnazione degli affari ai giudici onorari; in particolare ad essi non vengono assegnati i procedimenti nel seguito indicati:

a) sia i procedimenti già esclusi dalla circolare del Consiglio superiore della magistratura sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti e cioè:

- 1) procedimenti di competenza delle sezioni specializzate per legge (sezione agraria, impresa e minorenni);
- 2) procedimenti in materia di appalti pubblici, di esecuzione immobiliare e fallimentare;
- 3) procedimenti in materia di impugnazione di lodo arbitrale;
- 4) procedimenti trattati dalla Corte d'appello in unico grado, fatta eccezione per quelli di cui alla legge 24 marzo 2001, n. 89;
- 5) procedimenti decisi in primo grado dal tribunale in composizione collegiale ai sensi dell'articolo 50 bis c.p.c.;

b) sia i seguenti, ulteriori tipi di procedimenti:

- quelli aventi ad oggetto responsabilità medica e responsabilità di esercenti la professione legale;
- quelli in cui è parte una procedura concorsuale;
- quelli di valore superiore a € 260.000,00;
- quelli aventi ad oggetto risarcimento danni da omicidio colposo o doloso.

Seconda sezione civile

Nel periodo in considerazione si intende perseguire l'obiettivo di qualità di migliorare la capacità della sezione di rispondere alla domanda di giustizia proveniente dal territorio mediante una gestione delle udienze che tenga conto della tipologia dei procedimenti trattati, l'elaborazione di orientamenti giurisprudenziali uniformi sulle questioni più ricorrenti, la verifica e l'esame dell'esito dell'eventuale giudizio di impugnazione.

Sezione promiscua settore civile

In linea generale è fatto richiamo alla ordinata gestione delle udienze, al rispetto della puntualità del loro inizio ed alla sollecita chiusura, anche attraverso la trattazione scritta.

Importante l'ulteriore richiamo alla capacità di elaborare orientamenti giurisprudenziali uniformi, anche all'esito delle riunioni mensili ex art. 47 quater O.G. con report da depositare presso la Segreteria della Presidenza (sempre che la Sezione torni a poter contare su un numero congruo di consiglieri addetti, risolvendosi altrimenti il tutto nella ordinaria interlocuzione in camera di consiglio dei due consiglieri – più applicato di turno – addetti alla sezione stessa).

Rimane costituita nell'ufficio la cartella condivisa per il monitoraggio dell'esito innanzi alla Suprema Corte di Cassazione dei procedimenti esitati.

Al contempo, con la collaborazione dei FUP, è stato istituito un sistema di comunicazione ai giudici di primo grado degli esiti in appello delle impugnazioni proposte avverso i loro provvedimenti.

Sezione lavoro

Viene previsto come obiettivo di qualità il completamento del processo di digitalizzazione del lavoro presso la sezione (ad esempio l'introduzione del verbale di udienza nativo digitale e la digitalizzazione dei provvedimenti di fissazione dell'udienza e nomina del relatore).

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Prima sezione civile

Il presidente e i consiglieri della sezione hanno deciso di confermare i criteri di priorità nella trattazione delle cause già individuati nell'anno precedente, criteri di seguito indicati:

- a) procedimenti in cui è parte una procedura concorsuale (artt. 43 e 169 LF);
- b) procedimenti che in primo grado sono iniziati da più di 7 anni;
- c) procedimenti che hanno un valore superiore a € 520.000,00 (quindi, con un contributo unificato pari a € 2.529,00)
- d) e, infine, procedimenti che hanno ad oggetto sinistri mortali, o invalidità gravi, o opposizione all'esecuzione immobiliare.

Per rendere un quadro completo del lavoro in carico alla sezione va segnalato che ai giudizi del contenzioso civile si aggiungono i reclami fallimentari, che, nei casi di cui all'art. 22 della legge fallimentare (reclami avverso decreto di rigetto della istanza di fallimento), vengono definiti con decreto pur comportando la soluzione di questioni di pari difficoltà e gravità rispetto ai reclami ex art.18 l.fall.. La materia acquista ora una particolare complessità alla luce della riforma avviata con l'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa che vede, oltre alla riforma di istituti tradizionali, l'introduzione di nuovi istituti.

Seconda sezione civile

Nell'ordine di priorità di trattazione dei procedimenti si privilegeranno le cause di più risalente iscrizione a ruolo, le cause in cui è parte un fallimento, le cause provenienti da rinvio dalla Corte di Cassazione, le cause di maggior rilievo socioeconomico.

Sezione promiscua settore civile

Le materie assegnate alla sezione sono a trattazione prioritaria in quanto connotate da particolare incidenza sulle persone e sul tessuto sociale. Si ribadiscono i già adottati criteri di trattazione prioritaria:

- 1. procedimenti in materia di dichiarazione di adottabilità e affidamento minorenni;
- 2. ricorsi avverso provvedimenti del giudice tutelare in materia di amministrazione di sostegno;
- 3. modifiche di condizioni di separazione o divorzio, ove si controverta in materia di affidamento e collocamento dei figli minori;
- 4. appelli avverso sentenze di separazione o divorzio ove si controverta in materia di affidamento e collocamento dei figli minori;
- 5. procedimenti civili ordinari di più risalente iscrizione a ruolo (first in /first out), anche con riferimento ai gradi precedenti, considerando il numero comunque contenuto di controversie ultra-biennali da considerarsi fisiologico.

L'attuazione verrà realizzata con la calendarizzazione in via prioritaria delle su indicate controversie.

Sezione lavoro

Si confermano i criteri di priorità indicati nello scorso periodo di riferimento come sopra indicati:

- 1) procedimenti iscritti fino all'anno 2021, depurati dai giudizi sospesi ex legge n. 136/2018 e l. n. 197/2022, nonché di quelli interrotti-, anche tramite l'apporto dei Giudici Ausiliari;
- 2) Riduzione al 40% degli appelli pendenti iscritti nel 2022;
- 3) impugnative di licenziamenti;
- 4) giudizi di rinvio;
- 5) questioni di particolare impatto sociale o sulle quali si è registrato un contrasto giurisprudenziale di merito in sede distrettuale al fine di scongiurare la proliferazione del contenzioso;
- 6) controversie delle quali la parte interessata chieda una rapida definizione per specifiche e documentate ragioni e/o esigenze.

Infine, si rappresenta che nella sezione lavoro vige la prassi di preventivare udienze cd. tematiche per facilitare la definizione uniforme di controversie che sottendono la soluzione di questioni giuridiche analoghe; inoltre, per fronteggiare le pendenze in rapporto all'organico, si è programmato di continuare ad attuare la prassi virtuosa, diretta a promuovere conciliazioni in sede giudiziale o stragiudiziale in materia di lavoro.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Prima sezione civile

Il monitoraggio avverrà sia attraverso la consolle del presidente di sezione, sia attraverso i dati forniti dalla cancelleria ed estrapolati dal pacchetto ispettori, sia, infine, periodicamente, nel corso delle riunioni ex art.47 quater ord.giud.

Seconda sezione civile

Il monitoraggio del piano di gestione è attuato mediante l'utilizzo della consolle del presidente di sezione e tramite verifica periodica dei dati statistici della sezione, in collaborazione con la cancelleria.

Sezione promiscua settore civile

Il monitoraggio degli obiettivi posti continuerà ad attuarsi con gli strumenti informatici in dotazione e, specificamente, con il pacchetto ispettori, con la verifica e l'analisi dei monitoraggi forniti dall'ufficio statistico distrettuale e dal Ministero con riferimento agli obiettivi del PNRR.

Sezione lavoro

Il monitoraggio viene effettuato dal presidente di sezione attraverso il pacchetto ispettori. Inoltre, anche nell'ambito delle riunioni ex art. 47 quater Ord. Giud. si continuerà a pianificare il lavoro cercando di individuare soluzioni condivise su questioni di massima, sia in diritto che in rito, con ciò contribuendo all'abbattimento delle pendenze così come programmato nell'ambito del presente documento.

PIANO DI GESTIONE PER IL SETTORE PENALE

PARTE GENERALE

Descrizione sintetica della situazione dell'ufficio con particolare riguardo agli aspetti di rilievo posti a base della formulazione del piano di gestione per i procedimenti penali. In questa sezione potranno essere descritte in modo più preciso anche le criticità eventualmente rilevate nei dati forniti.

La Corte d'Appello di Lecce, secondo quanto previsto dall'art. 85 della vigente circolare sulla formazione delle tabelle degli uffici giudicanti, è un ufficio di grandi dimensioni. È articolata in due sezioni civili, una sezione promiscua, deputata alla trattazione di affari civili al 50% e di affari penali al 50%, ed una sezione unica penale.

La Corte d'assise d'Appello è istituita nel settore penale con assegnazione in via non esclusiva di un presidente titolare, un presidente supplente ed un consigliere individuato a rotazione fra tutti i consiglieri assegnati alla sezione unica penale, con esclusione di quelli che svolgono funzioni di presidente di collegio.

La sezione unica penale si occupa anche di estradizioni e di tutti i procedimenti internazionali.

La sezione minorenni è istituita nell'ambito della sezione promiscua; i consiglieri addetti alla Sezione Penale Minori fanno parte della Sezione Promiscua, con ripartizione del carico di lavoro in 50% settore civile e 50% settore penale. I processi che riguardano i minori sono i processi di appello avverso sentenze emesse dal Tribunale per i Minorenni di Lecce. La sezione si occupa dei processi a carico di imputati minorenni una volta al mese, dovendo comunque trattare nella stessa udienza anche processi con imputati non minorenni in ragione del carico di lavoro del settore penale.

La sezione promiscua si occupa anche delle misure di prevenzione.

La sezione ha operato con scopertura di organico così distribuita:

- con due consiglieri ed il presidente (rispetto ai previsti 4 + presidente) fino al 15/12/2023;
- con tre consiglieri e senza il presidente fino a settembre 2024;
- da ottobre 2024 con due consiglieri.

Non vi sono particolari criticità riguardo al personale amministrativo relativamente al settore minorile, pur dovendo scontare esso personale il concorrente carico di lavoro del settore penale non minorile.

DEFINIZIONE DEL CARICO ESIGIBILE

La Sezione Penale (comprensiva della Sezione Promiscua Penale e della Corte di Assise di Appello) non ha avuto magistrati onorari nel periodo preso in considerazione e l'incidenza del contributo degli addetti UPPP può essere determinato nella misura del 5% della produttività registrata nell'ultimo anno; ciò in quanto l'apporto degli addetti UPP incide in via prevalente sotto il profilo qualitativo del lavoro svolto dai magistrati, consentendo un maggiore approfondimento delle questioni giuridiche sottese alle impugnazioni proposte e dovendo altresì gli addetti UPP sopperire, quanto meno parzialmente, alle attività delle cancellerie. Inoltre, l'attività degli addetti UPP è rivolta in via prevalente alla redazione di provvedimenti e ad attività che non risultano dei rilievi statistici, quali ad esempio la redazione di bozze di provvedimenti in materia di gratuito patrocinio, in materia di corpi di reato e/o cose sequestrate. In questa direzione si è inteso ottemperare ai rilievi contenuti nella delibera del C.S.M. n. 3674/2024 del 23.10.2024 con riguardo all'indicazione che nel calcolo del carico esigibile non si era tenuto conto dell'apporto degli addetti UPP. Con riguardo poi al rilievo relativo al carico esigibile per i consiglieri della sezione promiscua, si fa presente che nel presente

programma il carico esigibile della sezione penale tiene conto anche della produttività registrata nel settore penale della sezione promiscua, in quanto i dati forniti si riferiscono ad entrambe le sezioni e non consentono lo scorporo di quelli relativi alla sezione promiscua.

Quantificata la media dei magistrati FTE nel quadriennio 2020-2024 in 8,37 unità ed il rendimento medio pro-capite nello stesso periodo in 256 definizioni di cui 244 sentenze e 12 altre definizioni (Tab. 4-bis), il rendimento complessivo della Sezione Penale (comprensiva della Sezione Promiscua Penale) è pari a 2142,72 definizioni ($256 \times 8,37$) di cui 2042,28 sentenze ($244 \times 8,37$) e 100,44 altre definizioni ($12 \times 8,37$).

Il FTE per l'anno 2024 indicato dalla struttura tecnica del CSM è pari a 6,589 per la Sezione Unica Penale, nonché a 1,451 per la Sezione Promiscua Penale, per un totale di 8,04 FTE ($6,589 + 1,451$) per la Sezione Penale complessivamente considerata.

Pertanto, il carico esigibile della Sezione Penale per l'anno 2025 è quantificato in 267 definizioni ($2142,72 / 8,04$) con un'oscillazione da 227 (-15%) a 307 (+15%), di cui 254 sentenze ($2042,28 / 8,04$) con un'oscillazione da 216 (-15%) a 292 (+15%), nonché 12 altre definizioni ($100,44 / 8,04$) con un'oscillazione da 10 (-15%) a 14 (+15%). Considerato che le definizioni della Sezione Promiscua Penale dal 01/07/2023 al 30/06/2024 ammontano a n. 131, che rappresentano circa il 5,5% del totale delle definizioni complessive della Sezione Penale (n. 2387), si può prudentemente affermare che il carico esigibile pro-capite dalla Sezione Unica Penale è n. 252 definizioni con un'oscillazione da 214 (-15%) a 290 (+15%), di cui 240 sentenze, con un'oscillazione da 204 (-15%) a 276 (-15%), e n. 11 altre definizioni con un'oscillazione da 9 (-15%) a 13 (+15%). Il suddetto valore viene ridotto, in ragione di quanto sopra esposti in ordine all'apporto degli addetti UPP, a n. 230 sentenze e n. 10 altre definizioni per un totale di 240 procedimenti definiti.

Questi valori si collocano all'interno del *range* indicato dalla Delibera del 06/11/2024 del CSM e confermano la fondatezza dei dati indicati nel presente programma di gestione.

Per la Corte di Assise di Appello, Sezione non specializzata nel senso che alla composizione del Collegio sono destinati a rotazione i magistrati della attuale Sezione Unica Penale, la media dei magistrati FTE nel quadriennio 2020-2024 ammonta a n. 0,81 (Tab. 4bis) ed il rendimento medio dell'ufficio per lo stesso periodo si attesta a 9 definizioni, di cui 8 sentenze (Tab. 4bis). Il rendimento complessivo è pari a 7 definizioni ($9 \times 0,81$) di cui 6 sentenze ($8 \times 0,81$). Il valore FTE per l'anno 2024 della Corte di Assise di Appello risulta essere 0,724 (Tab. 9). Pertanto, il carico esigibile della Corte di Assise di Appello per l'anno 2025 dovrebbe essere quantificato in definizioni ($7 / 0,724$) con un'oscillazione da 8 (-15%) a 10 (+15%), di cui 8 sentenze ($6 / 0,742$) con un'oscillazione da 7 (-15%) a 9 (+15%). Trattasi però di un dato incongruo che deve essere necessariamente corretto in n. 2 sentenze, come indicato dalla presidente di sezione.

Questo risultato va letto alla luce del fatto che in Corte di Assise di Appello sono stati impegnati a turno i consiglieri della Sezione Unica Penale e che le 9 definizioni risultate come carico esigibile dell'ufficio riguardano in realtà il magistrato FTE per un valore dello 0,742 del suo impegno.

Con riguardo alla sezione minorenni non è stato fornito il dato relativo alla media della produttività dei magistrati dell'ufficio degli ultimi quattro anni e, pertanto, non è possibile calcolare il carico esigibile secondo la formula indicata. Nell'anno precedente non è stato fissato un carico esigibile. Considerata la produttività concreta sviluppata (28 definiti nel periodo 1/7/2023-30/6/2024) è congruo indicare un carico esigibile di 10 sentenze per ciascun consigliere al lordo degli esoneri.

Il carico esigibile come sopra determinato non è superiore al 75esimo o inferiore al 25esimo percentile rispetto a quello individuato dal Consiglio.

Non vi è uno scostamento del carico esigibile rispetto all'anno precedente, salva una lieve rideterminazione in diminuzione alla luce del calcolo più approfondito delle presenze effettive (FTE) ed in considerazione dell'effettuazione di un unico calcolo per l'intero settore penale (sezione unica e sezione promiscua).

Non emerge uno scostamento tra il carico esigibile ed i dati statistici relativi al rendimento medio.

OBIETTIVI DI DEFINIZIONE E ARRETRATO

In merito all'arretrato al 30/06/2024, si rileva la persistenza della pendenza di un unico processo ultradecennale iscritto nel 2012 ma ancora in corso. La gravità dei reati e la irreperibilità dell'imputato hanno dilatato i tempi di trattazione ed hanno impedito la definizione del giudizio di appello. Risultano pendenti n. 2 processi iscritti nel corso dell'anno 2014, per i quali è necessario attivare la procedura di cui all'art. 113 c.p.p. Risulta ancora pendente un processo iscritto nel 2015 e sospeso ai sensi dell'art 420 quater c.p.p., versione anteriforma ma di pronta definizione. Infine, risultano pendenti n. 13 processi iscritti nel 2017 per i quali è ancora in corso il giudizio di appello, ma che consentono una prognosi di pronta definizione.

Ad eccezione dei processi appena ricordati, si può convenire che l'obiettivo fissato nel precedente programma di gestione, quanto allo smaltimento dei processi iscritti fino al 2017 è sostanzialmente raggiunto.

È stato centrato anche l'obiettivo della riduzione di n. 200 unità delle pendenze del 2018, che da 347 sono passate a 153, nonché della riduzione di n. 150 unità delle pendenze del 2019, che da 668 sono passate a 325, della riduzione di n. 100 unità per ciascun anno delle pendenze del 2020 e del 2021, che sono passate rispettivamente da 851 a 408 e da 1268 ad 808.

Infine, pienamente raggiunti sono gli obiettivi di produttività fissati con il programma di gestione per l'anno 2024, il quale aveva indicato il numero di 240 definizioni pro-capite, suscettibile di variazioni in più o in meno del 15% (fino a 276 definizioni col + 15%, ovvero fino a 204 definizioni col -15%). Al 30/06/2024, rilevata in 8,04 la media del numero dei magistrati della Sezione Penale comprensiva dei magistrati della Sezione Promiscua Penale, la media dei processi definiti pro-capite ammonta a 297, di cui n. 281 definiti con sentenza e n. 16 altrimenti definiti, quindi ben al di sopra del *range* del 15% delle definizioni programmate.

Gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato per l'anno 2025 sono i seguenti:

A seguito della riunione intersezionale tenutasi il giorno 3/12/2024 tra tutti i consiglieri addetti al settore penale, si è condivisa l'indicazione di azzerare tutte le pendenze fino all'anno 2017 (ormai residuali) e – tendenzialmente – tutte le pendenze del 2018.

Si è altresì concordato sulla necessità di attribuire corsie preferenziali per i processi a regime di improcedibilità, onde evitarne la perenzione, e naturalmente per i processi con trattazione prioritaria, in qualunque anno iscritti.

Quanto agli obiettivi di definizione, si è convenuto di confermare quelli già indicati per l'anno precedente (230 definizioni con sentenza e n. 10 altrimenti definiti, con oscillazioni in positivo o

negativo del 15%), in quanto deve considerarsi che la prossima ristrutturazione del settore penale in due distinte sezioni comporterà fisiologiche difficoltà e rallentamenti dovuti all'assestamento della nuova organizzazione. Invero, si tratta di una indicazione ottimistica, considerato che la divisione del settore penale in due distinte sezioni avviene senza un effettivo incremento dei consiglieri presenti, ma con mera assegnazione alla istituenda seconda sezione penale di unità tolte dalla SUP (atteso l'esito negativo del recente bando per la copertura di due posti di consigliere della Corte di Appello di Lecce, andato deserto).

RISULTATO ATTESO

Come per il piano di gestione per il settore civile, in via preliminare nella tabella che segue è riportata la situazione del personale di magistratura e UPP, in relazione ad ogni sezione dell'ufficio, nel raffronto fra il febbraio 2022 (data in cui hanno fatto ingresso gli UPP) ad oggi ed il rapporto numerico fra gli uni e gli altri.

I funzionari UPP sono distribuiti equamente fra il settore civile e quello penale ed in ogni settore fra le diverse sezioni, essendosi tenuto conto del numero dei magistrati e dell'attività svolta dalla sezione. In linea generale ed in relazione ad entrambi i settori civile e penale, le mansioni assegnate agli UPP attengono al filtro dei fascicoli per magistrato assegnatario, alla verifica preliminare delle questioni che determinano improcedibilità e/o inammissibilità dell'appello, allo studio e preparazione delle questioni da affrontare in udienza, alla predisposizione di una relazione al magistrato sui motivi di appello, agli approfondimenti giurisprudenziali connessi al procedimento assegnato ed alla redazione di bozze di sentenze e di provvedimenti.

Si tratta di un apporto estremamente significativo ed apprezzato da parte dei magistrati, apporto che, pur non essendo in concreto misurabile in termini di efficacia sulla definizione dei processi, salvo quanto si dirà nel seguito in relazione a ciascuna sezione, contribuisce al conseguimento del risultato atteso come anche nel seguito specificato.

	FEBBRAIO 2022			DICEMBRE 2024		
SEZIONI	Magistrati	Funzionari UPP	Rapporto FUPP/Magistrati	Magistrati	Funzionari UPP	Rapporto FUPP/Magistrati
I SEZIONE CIVILE	5	8	1,6	5	9	1,8
II SEZIONE CIVILE	4	8	2	5	8	1,6
PROMISCUA CIVILE	4	5	1,25	2	5	2,5
SEZIONE PENALE	8	17	2,12	10	20	2
PROMISCUA PENALE	4	5	1,25	2	7	3,5
SEZIONE LAVORO	5	8	1,6	5	6	1,2

Sezione penale

Sentenze 1992

Altre definizioni 91

Totale 2083

Il risultato atteso viene ipotizzato sulla base del calcolo della produttività media registrata nell'ultimo quadriennio sulla base dei dati estratti per anno solare dal pacchetto ispettori ed in particolare dal 1.1.2021 al 30.6.2024.

Nel suddetto calcolo si è tenuto conto dell'apporto fornito dagli addetti UPP che, come precisato con riguardo alla determinazione del carico esigibile, è stato quantificato nella misura del 5% della produttività registrata nell'ultimo anno, pari a n. 104 definizioni; non vi sono invece giudici onorari dei quali considerare l'apporto. Al riguardo si ritiene di dovere precisare che l'apporto degli addetti UPP incide in via prevalente sotto il profilo qualitativo del lavoro svolto dai magistrati, consentendo un maggiore approfondimento delle questioni giuridiche sottese alle impugnazioni proposte e dovendo altresì gli addetti UPP sopperire, quanto meno parzialmente, alle attività delle cancellerie. Inoltre, l'attività degli addetti UPP è rivolta in via prevalente alla redazione di provvedimenti e ad attività che non risultano dei rilievi statistici, quali ad esempio la redazione di bozze di provvedimenti in materia di gratuito patrocinio, in materia di corpi di reato e/o cose sequestrate.

Assise

Sentenze 7

Altre definizioni 1

Totale 8

Il risultato atteso viene ipotizzato sulla base del calcolo della produttività media registrata nell'ultimo quadriennio sulla base dei dati estratti per anno solare dal pacchetto ispettori ed in particolare dal 1.1.2021 al 30.6.2024. Non vi è stato apporto di Giudici Onorari ed addetti UPP.

Minorenni

Sentenze 18

Altre definizioni 0

Totale 18

Il risultato atteso viene ipotizzato sulla base del calcolo della produttività media registrata nell'ultimo quadriennio sulla base dei dati estratti per anno solare dal pacchetto ispettori ed in particolare dal 1.1.2021 al 30.6.2024. Non vi è stato apporto di Giudici Onorari ed addetti UPP.

OBIETTIVI DI QUALITÀ

Con l'introduzione, a far data dalla scorsa primavera, di un sistema di pesatura virtuale dei fascicoli basato su indici oggettivi (numero degli imputati, numero e complessità delle imputazioni, grado di difficoltà dei motivi di ricorso, quantità e qualità del materiale probatorio da vagliare, *etc.*), è stato possibile impostare un sistema di assegnazione automatica dei fascicoli per ogni consigliere, che assicuri una equa ripartizione del lavoro, sotto il profilo dell'effettivo impegno richiesto dal singolo processo, e una regolare turnazione dei processi di più elevato valore ponderale, così da non farli ricadere sempre sulle spalle dei consiglieri di minore anzianità.

Tale sistema, in corso di assestamento, prevede dei correttivi per tenere conto delle percentuali di esonero di taluni consiglieri e, comunque, della situazione concreta di ogni udienza. Si sta rivelando un utile strumento che contribuisce ad accrescere un clima sezionale già molto positivo, eliminando in radice frizioni derivanti da eventuali percezioni di squilibrio nell'assegnazione del lavoro.

Sono stati adottati provvedimenti organizzativi per una razionale e ottimale utilizzazione degli addetti all'UPP, che curano, tra l'altro, la redazione di una scheda del singolo processo, l'aggiornamento delle misure cautelari personali, la predisposizione di bozze di provvedimenti seriali, la selezione dei processi da accantonare in attesa di prescrizione o da fissare in via prioritaria etc. Sono stati emanati provvedimenti organizzativi per semplificare il lavoro delle cancellerie, massimare le pronunce della Sezione più significative e implementare la banca dati di cui dispone la Sezione etc.

VALORIZZAZIONE DEI CRITERI DI PRIORITÀ

Il criterio generale seguito dalla Sezione Penale nella trattazione dei processi è quello cronologico per ordine di arrivo e di registrazione in Cancelleria. Tuttavia, questo criterio è temperato da una serie di priorità di diversa natura.

I criteri di priorità sono innanzitutto quelli determinati dalla legge ed indicati nell'art. 132 bis, lettere da a) ad f) *ter* disp. att. c.p.p. A questi si aggiungono i criteri indicati nella Tabella di organizzazione dell'Ufficio, nonché i criteri introdotti da norme di riforma del codice di procedura. È infatti noto che l'art. 344 bis c.p.p. ha introdotto il regime di improcedibilità del giudizio di appello fissando in regime transitorio un termine di tre anni, e successivamente un termine di due anni per la definizione della fase.

Oltre ai predetti criteri di priorità, con una variazione tabellare è stata introdotta una misura deflattiva all'inizio del 2024, la quale ha previsto che, ad eccezione dei processi di cui all'art. 132 bis disp. att. c.p.p., gli appelli pervenuti che riguardano reati la cui prescrizione matura entro due anni dalla data di registrazione non verranno iscritti a ruolo prima della loro prescrizione in modo da favorirne una celere definizione, a prescindere dalla costituzione di parte civile.

Concretamente, attesa la gravità delle conseguenze del maturarsi del termine di improcedibilità, si dà la precedenza alla trattazione dei processi con reati commessi dal 01/01/2020, ma si continua anche a trattare con celerità i fascicoli con misure cautelari in corso ed i giudizi di rinvio di processi che hanno subito un annullamento dalla Cassazione.

Inoltre, nel quadro organizzativo della Sezione Unica Penale sono state previste ed attuate le seguenti misure finalizzate alla riduzione ovvero al contenimento dei tempi di durata dei procedimenti e destinate comunque ad incidere sulla qualità dell'attività giurisdizionale:

- a) trattazione in sequenza;
- b) calendarizzazione immediata dei nuovi processi con imputati sottoposti a misure privative della libertà personale, nella rigorosa osservanza dei termini di durata di queste ultime;
- c) calendarizzazione, entro il biennio 2025-2026, di tutti i procedimenti pendenti (anche di quelli relativi a reati ormai avviati a prescrizione) in ragione sia dei titoli di reato, del numero di imputati, dei criteri di priorità legale e/o convenzionale nonché dell'anno d'iscrizione, sia dei tempi di prescrizione ed improcedibilità *ex* art. 344 bis c.p.p.
- d) verifica preventiva tra i componenti del collegio, in vista dell'udienza (c.d. *briefing*), sia in ordine alla regolarità degli adempimenti processuali, sia per un primo approfondimento dei temi di ciascun

processo, così da assicurare l'effettiva conoscenza collegiale della materia della decisione e da agevolare pubblicazioni immediate delle sentenze di minore impegno motivazionale.

MONITORAGGIO ATTUAZIONE DEL NUOVO PIANO DI GESTIONE

Indicare i meccanismi, la frequenza e le forme di monitoraggio predisposti per l'attuazione del nuovo programma di gestione.

È stata creata una struttura tecnica di rilevazione statistica formata dal funzionario statistico e dagli addetti UPP deputata, tra l'altro, alla verifica trimestrale del programma.

Il Presidente della Corte d'Appello
(Dott. Roberto Carrelli Palombi)

